

Fraternità di Luigi SPUNTI DI FUTURO 3

fraternitadiluigi@padremonti.org • 1 novembre 2017

FRANCESCO HA ISTITUITO LA GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

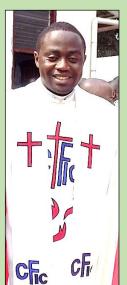
Nel suo generoso servizio alla Chiesa e al mondo, papa **Francesco** ha indetto la prima Giornata Mondiale dei Poveri, che quest'anno cade il 19 novembre. Per il Rito ambrosiano viene anticipata al 5 e proprio

in questa data la Fraternità di Luigi condivide il pranzo con 50 ospiti della comunità di **Fratel Ettore**, il religioso camilliano che si è dedicato alle persone senza fissa dimora nell'area di Milano. È stata annunciata nei giorni scorsi l'introduzione della sua causa di beatificazione il prossimo 19 dicembre a Seveso. Saranno i giovani della Comunità pastorale Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago ad organizzare l'incontro conviviale, in collaborazione con il Comitato San Martino.



MERCATINO TRENTINO-TIROLESE A SAN MARTINO

L'occasione della storica festa patronale ha incoraggiato alcuni volontari trentini ad allestire un mercatino missionario nell'area dell'Oratorio di San Martino. Domenica 12 novembre esporranno manufatti di loro creazione, destinando il ricavato all'Associazione Dokita, che sta realizzando a Lagos (Nigeria) la scuola materna Beato Luigi Monti. Da parte dei genitori della Scuola Marangoni è già pervenuto un contributo. Consulta www.dokita.org



PIERRE IN MOVIMENTO

Fratel Pierre Sampula al rientro dalla RD Congo, dove è diventato prete lo scorso agosto, è stato trasferito a **Saronno**. Egli parteciperà alla vita della Casa Madre della Congregazione e continuerà gli studi di farmacia a Pavia. L'**obbedienza** chiama non solo lui, ma tutti noi, a vivere questo "consiglio evangelico" fondato sull'ascolto e sulla disponibilità, mettendo Gesù al centro della vita. Sabato **18 novembre** (ore 17.30) presiederà la S. Messa nella Chiesa di San Martino, con la partecipazione del coro africano *Sahuti Wa Afrika* (Voci dell'Africa). Il suo nuovo indirizzo: via Legnani, 4 – 21047 Saronno. E-mail: pierresampula@gmail.com

Ruggero

Valentini

è bello

ratello

FRATELLO è BELLO DOVE LO TROVI

Presso le edicole in P.za Aldo Moro e in Via Desio a Bovisio Masciago è reperibile il libro *Fratello* è bello, che racconta la storia di fraternità e di protagonismo giovanile di Luigi Monti e compagni. Pubblicato dall'editrice Àncora di Milano, può anche essere richiesto in qualunque libreria (pagg. 80, € 7).

ROSARIO IN BOTTEGA OTTOBRE 2017

BEACH OLD STATE OF THE STATE OF

Tre religiosi operatori di carità nel mondo sanitario: al centro

il fondatore Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago (1825-1900); a sinistra Ludovico Sala di Aicurzio (1857-1936) iniziatore dell'IDI a Roma; a destra il Servo di Dio Emanuele Stablum di Terzolas (1895-1950), primo medico della Congregazione. Icona di Olga Anastassopoulou (particolare)

A MUSO DURO verso una santità popolare

Il 27 febbraio 1842 Luigi Monti, al Santuario di Rho, prese la "risoluzione ferma e stabile di servire Dio e farsi santo". Aveva diciassette anni e "da quel giorno tenne un metodo di vita regolare" (Preludio, Capo I). Luigi segue una regola di vita ispirata al Vangelo. La sua santità scatta da una decisione che appare irremovibile.

Anche Gesù, allorché si volse per dirigersi alla Città santa di Gerusalemme, lo fece con determinazione e fermezza. Il Vangelo dice: *firmavit faciem suam,* letteralmente...indurì il suo volto. Gesù è cosciente del cammino già percorso ed esprime il proposito forte di andare avanti nella nuova decisiva fase della sua vita. Si avvia imperterrito.

Noi mettiamo sempre in evidenza la diffusa condizione di fragilità dell'uomo d'oggi, al punto che ci appare insostenibile una scelta di santità. Eppure ci sono persone sante tra di noi, nelle nostre case, al nostro fianco. La santità si coniuga con la fragilità e noi diventiamo santi per grazia, toccati da un amore più grande.

Scriveva il cardinale Martini: "e come Gesù *firmavit faciem suam* ed entrò nella città di Gerusalemme per donare ai suoi abitanti il Sangue e lo Spirito che salva, così noi "determinati come Lui" a compiere la volontà del Padre, andiamo nella società contemporanea con l'amore e la forza della Croce perché ritrovi i veri motivi del vivere insieme e la gioia di abitare nella stessa casa con un cuore e un'anima sola".

E ancora: "la santità non cala dall'alto, ma piuttosto nasce dal basso; il Papa 'non crea' i santi, li



'riconosce', ne proclama la loro presenza, che il popolo di Dio ha individuato con la sua devozione. I santi sorgono dal popolo di Dio, come dono dello spirito, che ce li manda per consolarci, per fortificarci, per riempirci, con il loro esempio, della Sua gioia. Per ricordarci, in altre parole, che dietro ogni santo c'è Lui, lo Spirito, che gioca anche oggi, nell'invisibilità e nella piccolezza, la sua partita vittoriosa".

Rosario: ultimo appuntamento lunedì 30 ottobre ore 20.30